*Modello 2bis*

Spett.le

LIGURCAPITAL SPA

Piazza Dante 8/9

16121 Genova

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

**(artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione all'incarico di Membro del Comitato di Investimento FONDO STRATEGICO REGIONALE, Strumento finanziario per il capitale di rischio,

DICHIARA:

1. REQUISITI DI PROFESSIONALITA’

* di aver maturato un’esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di:

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1. REQUISITI DI ONORABILITA’

* di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall’art. 2382 del codice civile;

* di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall’autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:
* di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l’attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari , di strumenti di pagamento;
2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
3. alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l’ordine pubblico, contro l’economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
4. alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

* di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell’estinzione del reato:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l’attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari , di strumenti di pagamento;
  2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  3. alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l’ordine pubblico, contro l’economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
  4. alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
* di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità

(C) REQUISITI DI AUTONOMIA/INDIPENDENZA

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall’art. 2399 del codice civile;

1. CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:

1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l’attività bancaria finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
3. alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l’ordine pubblico, contro l’economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
4. alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni

* di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti;

1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l’attività bancaria finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
3. alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l’ordine pubblico, contro l’economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
4. alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni

* di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall’art. 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall’articolo 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni e integrazioni
* di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale

(E) SITUAZIONI IMPEDITIVE

* che non sussiste, nei suoi confronti, alcuna delle situazioni impeditive di cui all’art. 4 del Regolamento recante norme per l’individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione (Decreto Ministero del Tesoro 18 marzo 1998, n.161), che così recita:
* “1. Non possono ricoprire le cariche di amministratore, direttore generale e sindaco in banche coloro che, almeno per i due esercizi precedenti l’adozione dei relativi provvedimenti, hanno svolto funzioni di amministratore, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate. Le frazioni dell’ultimo esercizio superiori a sei mesi equivalgono a un esercizio intero.
* 2. Il comma 1 si applica anche a coloro che:
* a) hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo di imprese operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria;
* b) nell’esercizio della professione di agente di cambio, non abbiano fatto fronte agli impegni previsti dalla legge o si trovino in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.
* 3. Il divieto di cui ai commi 1 e 2 ha la durata di tre anni dall’adozione dei relativi provvedimenti.
* Il periodo è ridotto a un anno nelle ipotesi in cui il provvedimento sia stato adottato su istanza dell’imprenditore o degli organi amministrativi dell’impresa.”[[1]](#footnote-1)
* di autorizzare codesta società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445 del 2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato dal sottoscritto.

(F) che non sussistono in capo al sottoscritto situazioni di incompatibilità *ex* art. 36 del D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2011 tali da farlo decadere dall’eventuale incarico assunto in Ligurcapital S.p.A.

Il/la sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta di codesta società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

Genova

Il dichiarante

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

***Allego copia del documento di identità in corso di validità.***

1. Da applicare conformemente alla pronuncia del T.A.R. del Lazio n. 7064 del 28.08.2001. In caso di presenza di procedure è onere dell’Esponente aziendale corredare la presente autocertificazione di uno scritto aggiuntivo nel quale:

   laddove non rilevante, devono essere indicate le motivazioni per le quali la procedura non fallimentare è da intendersi come non equiparabile al fallimento;

   laddove rilevante, devono essere indicate le motivazioni per le quali, stente la ricorrenza della procedura fallimentare o di altra procedura equiparabile, l’Esponente aziendale ritiene comunque di dover essere considerato esente da responsabilità con relativa insussistenza delle situazioni impeditive. [↑](#footnote-ref-1)